



CONFINDUSTRIA  
Marche - Centro Studi



---

# **INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

**in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili**

---

**II Semestre 2013 - luglio – dicembre**

*L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio di Banca Marche Spa.*

*La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al II semestre 2013.*

*Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.*



*Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:*

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
A.W.R. SRL	IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
ALESI UMBERTO SRL	LATINI LUIGI & FIGLI SNC
ALCA COSTRUZIONI SRL	LOFT SRL
AVVENIRE SRL	MAFFEI GIAMPAOLO SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL	MULAZZANI G & G SPA
BC COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI ITALINO SPA
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
C.E.S.A. SRL	ROSSETTI SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
COSTRUIRE 2000 SRL	S P COSTRUZIONI SRL
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA	SAGAS SRL
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL	SANTINI IMPIANTI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	SIFE SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
CRUCIANELLI REST/EDILE SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDIL GENGA SAS	SOLEDIL SPA
EDILCENTRO SRL	TORELLI DOTTORI SPA
EDILGECA SRL	TRAVAGLINI SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL	UBALDI COSTRUZIONI SPA
EDILIZIA BRECCIA SRL	
EDILSTRUTTURE SRL	
F.A.T.M.A. SPA	
GERBONI SNC	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	
HAARLEM IMMOBILIARE SRL	
IMP. COST. DELTA SRL	
IMP. COST. EDILI CAV. MAIANI NATALE	
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	
IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL	

## IL QUADRO NAZIONALE

Secondo le stime Ance, nel 2013 gli investimenti in costruzioni hanno registrato una flessione del 6,9% in termini reali (-6% il dato Istat relativo al terzo trimestre) nonostante la proroga e il temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali (55% e 65%) relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e le ricadute positive derivanti dal pagamento di una parte dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione alle imprese.

Gli importi stanziati nel 2013 ammontano a 27,2 miliardi di euro, di cui 7,5 miliardi di euro per spese in conto capitale (di questi più di 6 miliardi risultano già pagati a fine novembre).

In sei anni, dal 2008 al 2013, la perdita produttiva del settore delle costruzioni ha raggiunto il 30%, collocandosi su un livello paragonabile a quello del 1967.

La flessione dei livelli produttivi ha riguardato tutti i comparti: la nuova edilizia abitativa ha segnato un calo del 53,9%, l'edilizia non residenziale privata del 33,4%, mentre le opere pubbliche hanno registrato una caduta del 45,2%.

Solo gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo, dal 2008 al 2013, hanno mostrato un aumento del 16,5%, grazie anche agli effetti di stimolo degli incentivi fiscali legati alla riqualificazione e all'*efficientamento* energetico. Senza l'apporto di questo comparto, che ormai rappresenta il 37,3% del mercato, la caduta degli investimenti in costruzioni avrebbe raggiunto il 43,6%.

Nel corso del 2013 l'Ance ha stimato una crescita del 2,6% in termini reali per gli investimenti in questo comparto a fronte di contrazioni in quantità del 18,4% per la nuova edilizia residenziale, del 9,1% per gli investimenti privati in costruzioni non residenziali e del 9,3% per i lavori pubblici.

Tutto ciò si è riflesso pesantemente sul mercato del lavoro: secondo i dati Istat, nei primi nove mesi del 2013, il numero di occupati si è ridotto del 10,4% su base annua (nel 2011 e nel 2012, il calo si era attestato intorno al 5%).

Secondo le stime Ance, dall'inizio della crisi i posti di lavoro persi nelle costruzioni sono 480.000 (-23,8%) che raggiungono le 745.000 unità considerando anche i settori collegati.

La contrazione del numero di occupati nelle costruzioni è accompagnata da un ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni sempre molto elevato: nel 2013 sono state autorizzate circa 125 milioni di ore per i lavoratori operanti nel settore (152,6 milioni di ore se si includono anche gli installatori di impianti).

I dati delle Casse Edili mostrano, nei primi 9 mesi del 2013, un'ulteriore flessione del 13,8% delle ore lavorate, del 12,1% del

numero di operai e del 9,5% delle imprese iscritte. I dati del 2013 aggravano le già pesanti perdite subite negli anni precedenti (quadriennio 2009-2012: ore lavorate -34,1%; operai iscritti -31,2%; imprese iscritte -26,6%).

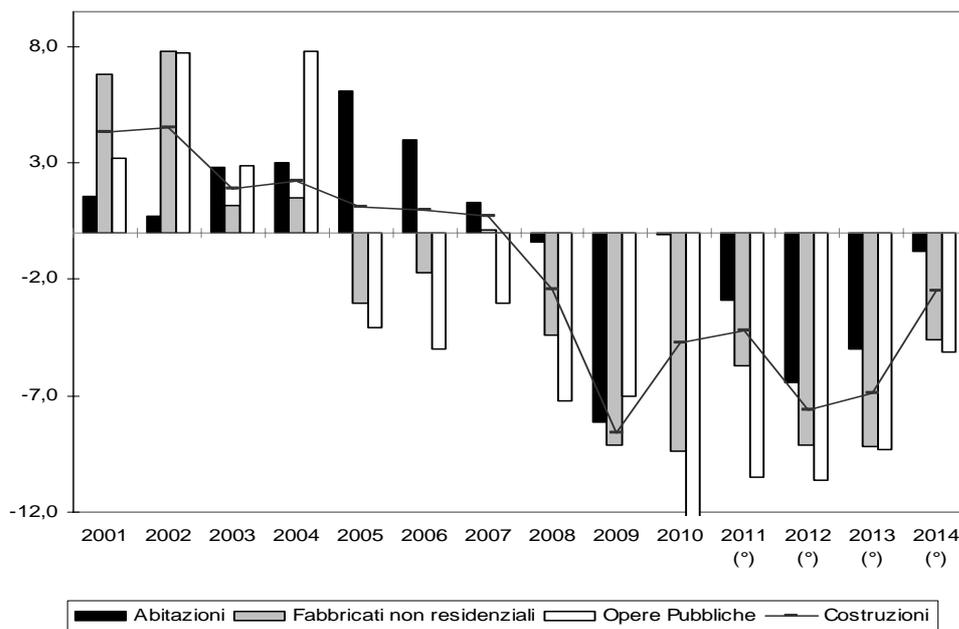
E' proseguito nel 2013 l'aumento dei fallimenti nelle costruzioni: complessivamente dal 2009 al terzo trimestre 2013 i fallimenti nelle costruzioni sono stati circa 12.600 su un totale di circa 55.200 nell'insieme di tutti i settori economici (pari al 23% circa).

L'Ance prevede per il 2014 un ulteriore calo del 2,5% in termini reali degli investimenti in costruzioni, in rallentamento rispetto agli anni precedenti.

La nuova edilizia abitativa perderà il 9,2% rispetto al 2013, mentre gli investimenti in costruzioni non residenziali privati e pubblici diminuiranno, rispettivamente, del 4,3% e del 5,1% in termini reali. Il recupero abitativo registrerà, invece, un ulteriore aumento del 3%.

**Fig. 1 – Investimenti\* in Costruzioni per comparto in Italia**

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

## IL QUADRO REGIONALE

Chiusura di 2013 in ulteriore forte calo per le costruzioni marchigiane, con livelli di produzione in consistente rallentamento in tutti i comparti.

Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel secondo semestre 2013 è diminuita di circa l'8,1% in termini reali rispetto al secondo semestre del 2012.

Il risultato rilevato, che conferma il permanere di un clima congiunturale particolarmente negativo, è sostenuto dalle dichiarazioni degli operatori intervistati. Rimane bassa, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (12% contro 10% della precedente rilevazione), mentre si mantiene su livelli molto elevati la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (79% contro 80% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

**Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata**  
Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente.

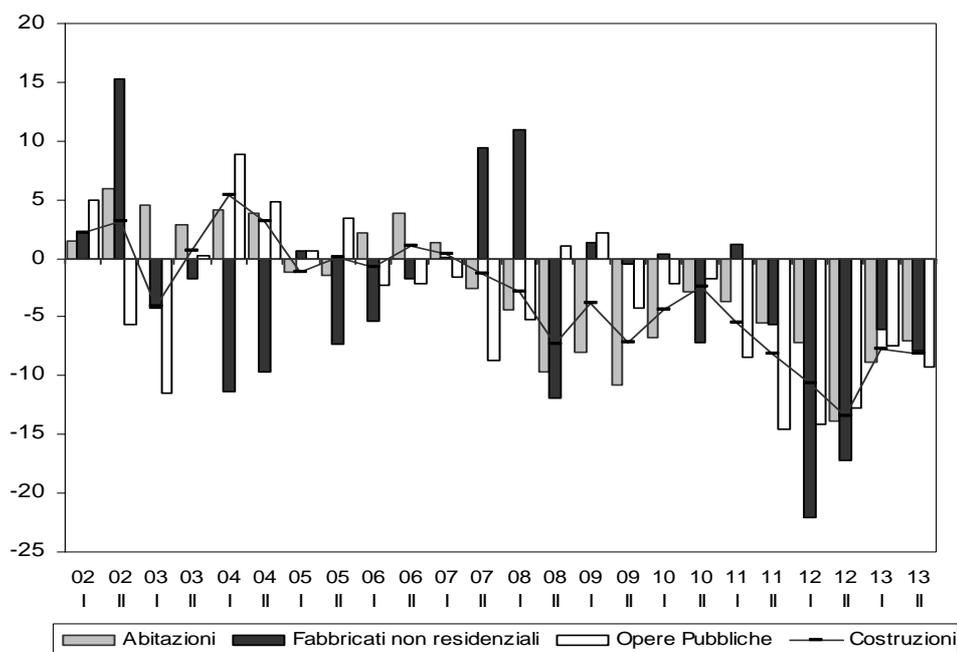
PRODUZIONE	I semestre 2013	II semestre 2013
<b>Edilizia abitativa</b>	<b>-8,8</b>	<b>-7,0</b>
Pubblica	-15,4	-13,4
Privata	-8,5	-5,7
- c/proprio	-17,4	-20,1
- c/terzi	-2,3	-3,8
- convenzionata	0,1	-2,2
<b>Edilizia non abitativa</b>	<b>-6,1</b>	<b>-7,9</b>
<b>Lavori pubblici</b>	<b>-7,4</b>	<b>-9,3</b>
Altro	-8,0	-14,4
<b>Totale</b>	<b>-7,7</b>	<b>-8,1</b>

Fonte: Confindustria Marche

Ampiamente diffuse le variazioni negative tra i principali comparti. Riguardo all'edilizia abitativa, il secondo semestre 2013 registra un calo della produzione di circa il 7,0% rispetto al semestre luglio-dicembre 2012. La flessione sperimentata da questo comparto ha trascinato su valori negativi l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Scende ancora (15% contro 17% della precedente rilevazione) la quota di

operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre si mantiene su livelli elevati la frazione di operatori con variazioni in calo (75% contro 74% della rilevazione del primo semestre 2013). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento particolarmente debole della componente pubblica (-13,4%), che prosegue la fase di rallentamento sperimentata nell'ultimo biennio. Anche la componente privata ha registrato un ulteriore calo (-5,7%), trainato in particolare dalla componente in conto proprio (-20,1%), mentre l'edilizia convenzionata (-2,2%) e il conto terzi (-3,8%) hanno registrato variazioni negative più contenute, nonostante il contributo degli incentivi fiscali a favore degli interventi di ristrutturazione del patrimonio abitativo.

**Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche**  
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.

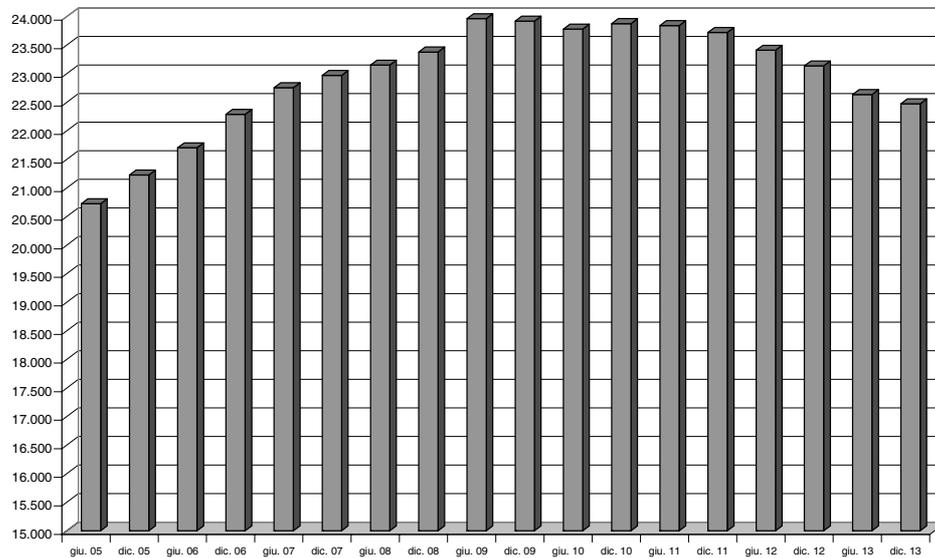


Fonte: Confindustria Marche

Ulteriore marcata flessione dell'attività produttiva per l'edilizia non abitativa nel secondo semestre del 2013 (-7,9%). Il calo, che si aggiunge al dato negativo registrato nel primo semestre dell'anno appena chiuso, conferma il permanere di un marcato profilo di incertezza nei piani di espansione di molte imprese manifatturiere, particolarmente colpite dalla stagnazione della domanda domestica.

In ulteriore forte calo anche i lavori pubblici, che registrano una contrazione dei livelli produttivi pari al 9,3% rispetto al secondo semestre 2012. La flessione, più ampia di quella rilevata nel semestre precedente, riflette un peggioramento generalizzato dell'attività delle imprese impegnate nei lavori pubblici: torna a scendere la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (10% contro 12% della precedente rilevazione), mentre risale la frazione di operatori con attività produttiva in calo (79% contro 76% della precedente rilevazione).

**Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche**



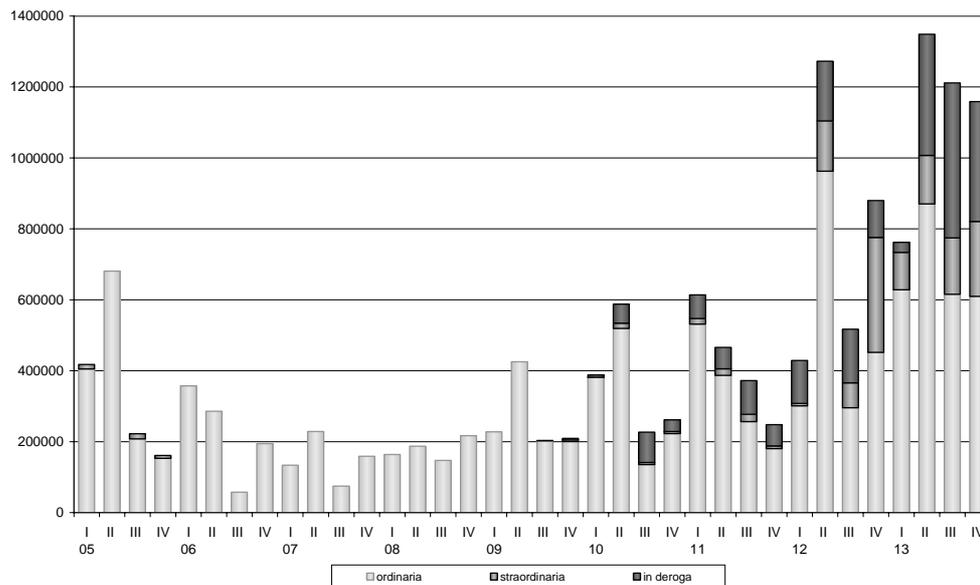
Fonte: InfoCamere-Movimprese

## OCCUPAZIONE

Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è diminuita sia per gli operai (-3,7%), sia – in maniera più contenuta - per gli impiegati (-2,9%). Alla flessione dei livelli occupazionali, è corrisposto un marcato calo del monte ore lavorate, sia rispetto al secondo semestre 2012 (-38,4%), sia rispetto al primo 2013 (-21,5%).

Nel secondo semestre 2013, le ore di CIG autorizzate hanno quasi raggiunto i 2,4 milioni registrando un aumento del 69,6% rispetto allo stesso periodo del 2012. In crescita è risultata sia la componente ordinaria (+63,9%), sia quella in deroga (+203,2%) mentre la componente straordinaria ha registrato una flessione del 6,2%.

**Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

## LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Le opinioni degli operatori confermano il permanere di un clima congiunturale molto difficile. Rispetto al primo semestre 2013, rimane trascurabile la quota di imprese che ritiene elevato il livello della domanda, mentre si attesta su valori elevati la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole (96%). Stabile la quota di imprese per le quali le condizioni di domanda sono ritenute normali (3%). Il permanere di un tono congiunturale debole si riflette sul mercato del lavoro, che non mostra tensioni evidenti sul fronte del rapporto tra domanda e offerta. Rimane stabile, nel periodo luglio-dicembre 2013, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (7% delle aziende intervistate contro 6% della precedente rilevazione). Seppur con differenze anche notevoli tra le imprese, nel secondo semestre 2013 le condizioni del mercato del credito mostrano ancora una situazione difficile, in particolare sul fronte della disponibilità di credito. Sale, infatti, la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (93% contro 90% della rilevazione del primo semestre 2013), mentre rimane elevata la quota di operatori che ritiene elevato il costo del credito (86%, contro 88% della precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato e crescente dei ritardi nei tempi medi di pagamento (178 contro 141 giorni della precedente rilevazione).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni difficili. Si attesta al 2% la quota di operatori per i quali l'attività produttiva sarà in aumento e al 21% la quota che prevede attività stazionaria. Stabile la quota di operatori che prevedono attività in calo (77% contro 78% della precedente rilevazione). La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta, dunque, fortemente condizionata dalla rapida attivazione di due fattori: la definizione delle iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese; la riattivazione del comparto delle opere pubbliche attraverso nuovi appalti di lavori e opere infrastrutturali per il territorio. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, risale marcatamente la quota di lavori svolti in forma diretta (65%), mentre si contrae la quota svolta in subappalto (29%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, anche se in marcata flessione rispetto al primo semestre 2013 (74% contro 81%).

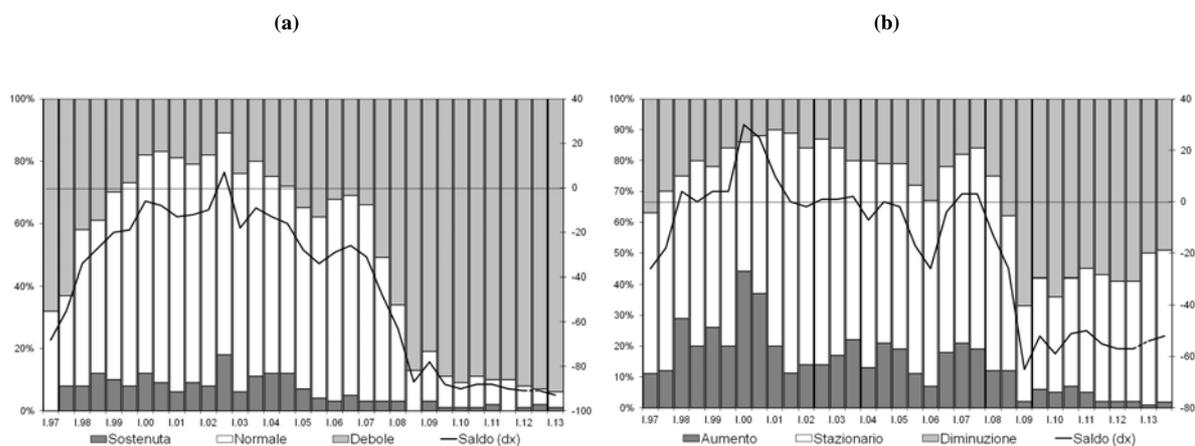
**Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Secondo semestre 2013**  
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	96	Normale	3	Sostenuta	1
Reperimento manodopera	Facile	38	Normale	55	Difficile	7
Ricorso al credito	Facile	-	Normale	7	Difficile	93
Costo del denaro	Basso	1	Normale	13	Elevato	86

**Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.**

	I sem 2013	II sem 2013
Localizzazione lavori:		
• nella Regione	81	74
• fuori Regione	19	26
Modalità di esecuzione:		
• diretta	58	65
• in associazione	3	6
• in subappalto	39	29
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	-	2
• stazionaria	22	21
• in diminuzione	78	77
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	141	178
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	136	159

**Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.**



*La presente pubblicazione è stata realizzata  
dal Centro Studi di Confindustria Marche –  
Federazione Regionale degli Industriali*

*Redazione:*

**GLORIA CIARPELLA  
MARCO CUCCULELLI**

*Progetto grafico ed illustrazione copertina:*

**RAFFAELE GIORGETTI**

*Stampa:*

**LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI**